

VADEMECUM

per l'esame
di giornalista professionista



**ORDINE DEI
GIORNALISTI**
CONSIGLIO NAZIONALE

Vademecum per l'esame di giornalista professionista

Prefazione

Chi consulta questo vademecum si appresta a compiere l'ultimo passo per entrare a far parte a pieno titolo della nostra famiglia. Quindi, complimenti a tutti voi che, con impegno e volontà, avete seguito il percorso di accesso e vi accingete a svolgere la prova finale che, mi auguro, porterà all'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei giornalisti, nell'elenco dei Professionisti. Troverete qui di seguito una serie di indicazioni pratiche sulle modalità di svolgimento dell'esame che potranno esservi utili.

Quella del giornalista è una professione in continua evoluzione. Qualche decennio fa vi fu una rivoluzione epocale, quando si passò "dal caldo al freddo", con l'introduzione dei sistemi elettronici di composizione che andarono a sostituire i caratteri a piombo con cui si stampavano le pagine.

Oggi dobbiamo affrontare un'altra rivoluzione, se possibile ancora più travolgente: siamo immersi in una dimensione complessa che va oltre i confini del giornalismo e coinvolge la nostra vita. Mi riferisco all'ecosistema digitale in cui tutti noi siamo attori e spettatori, alle sue "bolle", costituite da social, algoritmi, intelligenza artificiale. Alle enormi opportunità delle digital community fanno da contraltare i giganteschi rischi che corrono le democrazie a causa delle profilazioni spinte, delle manipolazioni, della fabbricazione su scala industriale delle fake news e della compravendita di dati personali.

Noi giornalisti abbiamo il dovere di adattare la nostra professione alla realtà, mantenendo inalterati i principi di verità, autonomia e indipendenza che hanno da sempre ispirato il nostro lavoro. Il mondo cambia in fretta e ci auguriamo che anche le modalità di accesso e lo stesso esame di Stato possano essere adeguati ai tempi. Per far questo dovrà essere cambiata la legge istitutiva dell'Ordine, come chiediamo da tempo.

Insomma, dobbiamo adeguare strumenti e linguaggi e al tempo stesso restare sempre fedeli ai principi fondanti della nostra professione, così bene delineati nella nostra Carta costituzionale. Oggi fare il giornalista può sembrare più facile, grazie agli strumenti a disposizione; un altro mondo se provate per un attimo a pensare ai colleghi più esperti che ancora ricordano i tempi dell'affannosa ricerca, con una manciata di gettoni in tasca, di un telefono pubblico funzionante per dettare il

“pezzo”. In realtà, oggi per un giovane è assai più difficile intraprendere questa professione a causa della mancanza della “rete di protezione” che le redazioni un tempo assicuravano ai praticanti. Una protezione a 360 gradi, umana, culturale e professionale.

Dove trovare aiuto e conforto, allora? In primo luogo, nella vostra preparazione scolastica, meglio se di livello universitario. Occorre anche una forte preparazione su temi di cultura generale e sull'attualità, sulla storia recente del nostro Paese e sul funzionamento delle istituzioni repubblicane e di quelle europee. Questi argomenti, così come è previsto dal programma d'esame, vengono frequentemente affrontati durante la prova orale, assieme, ovviamente, ai temi più direttamente collegati alla professione.

Essere informati, ben preparati è determinante per l'esame ma ancor più per la nostra professione.

*Carlo Bartoli
Presidente Consiglio nazionale
Ordine dei giornalisti*

Introduzione

L'accertamento dell'idoneità professionale, il cui esito favorevole consente l'iscrizione nell'Elenco dei professionisti dell'Albo dei giornalisti, si svolge a Roma, in almeno due sessioni annuali (**aprile** e **ottobre**) ed è disciplinato dall'art. 32 della Legge 3 febbraio 1963, n. 69 (Ordinamento della professione di giornalista) e dagli artt. 44-55 del Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1965, n. 115 (Regolamento attuativo della legge 69/1963).

Questo *Vademecum*, realizzato dal Consiglio nazionale dell'Ordine, ha lo scopo di illustrare le fasi procedurali precedenti la data della prova scritta, le operazioni preliminari agli esami, la durata e le modalità di svolgimento della prova scritta e della prova orale, oltre a fornire qualche utile raccomandazione ai candidati.

1. La Commissione d'esame

L'esame si svolge dinanzi ad una Commissione composta da 7 membri di cui 5 nominati dal Consiglio nazionale dell'Ordine fra giornalisti professionisti iscritti da non meno di dieci anni, e altri 2, magistrati, nominati dal Presidente della Corte d'appello di Roma, a cui spetta il compito di nominare anche il Presidente della Commissione. Il Consiglio nazionale nomina anche il giornalista che svolgerà la funzione di Segretario della Commissione.

La composizione della Commissione d'esame viene pubblicata tempestivamente sul sito istituzionale www.odg.it e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi all'esame e degli ammessi con riserva

Venti giorni prima della data stabilita per la prova scritta, la Commissione redige l'elenco degli ammessi a sostenere l'esame (i c.d. regolari) e di quelli ammessi con riserva. Questi ultimi sono candidati che completeranno la pratica giornalistica nel periodo compreso tra la data stabilita per la presentazione delle domande e quella fissata per la prova scritta. I documenti relativi a tale completamento (compiuta pratica, curriculum etc.) devono essere

presentati **entro la data della prova scritta**, al più tardi al momento dell'identificazione per accedere alla sala dell'esame.

L'elenco dei candidati ammessi e gli ammessi con riserva viene pubblicato sul sito istituzionale www.odg.it.

Dell'ammissione all'esame e della contestuale convocazione a sostenere la prova scritta è data comunicazione agli interessati a mezzo di posta elettronica certificata (PEC). La nota contiene anche la raccomandazione a verificare, consultando il sito, se l'ammissione è avvenuta tra i regolari o gli "ammessi con riserva" con l'invito a questi ultimi a provvedere alla trasmissione dei documenti mancanti nei tempi già indicati in precedenza.

3. La verifica dei computer alla vigilia della prova scritta

Per lo svolgimento della prova scritta è consentito l'utilizzo del proprio personal computer a cui verrà inibito l'accesso alla memoria. Al fine di permettere la verifica del pc da parte dei tecnici e l'installazione del programma informatico necessario alla prova scritta, i candidati dovranno presentarsi **il giorno prima** nella sede d'esame.

Si ricorda che l'art. 44-bis del D.P.R. 115/1965 consente ai candidati di usare un computer che sia nella loro disponibilità e che sia idoneo all'inibizione della memoria interna secondo le modalità tecniche del regolamento di partecipazione alla sessione. Il candidato che non abbia disponibilità di un personal computer idoneo ai sensi dell'art. 44-bis del D.P.R. 115/1965 potrà utilizzare un computer sostitutivo, fornito dal CNOG.

L'informativa di dettaglio è allegata alla PEC di convocazione e indica l'orario della possibile consegna del pc ai tecnici che, dopo la verifica, provvederanno a collocarli sulle postazioni assegnate nella sala in cui si svolgerà la prova.

Dalla data di pubblicazione dell'elenco degli ammessi all'esame sarà attivo un **numero verde** a cui rivolgersi per qualsiasi chiarimento sulle caratteristiche tecniche dei pc.

Il programma informatico che consente lo svolgimento della prova scritta viene fornito dal Consiglio nazionale. Il Sistema operativo verrà caricato interamente nella memoria volatile (RAM) del computer e il programma di scrittura si avvierà automaticamente subito dopo. Durante l'esame, nulla verrà scritto sul disco fisso del computer poiché gli elaborati verranno

salvati solo sulle due penne USB, una principale e una per la copia di backup, fornite entrambe dal Consiglio nazionale.

Caratteristiche minime del personal computer

Computer portatile dotato di due porte USB libere e perfettamente funzionanti, in caso di necessità di utilizzo di un mouse è necessario avere a disposizione un'ulteriore porta USB libera o dotarsi di un apposito HUB (replicatore di porte USB), in presenza di sole porte di tipo USB-C è necessario dotarsi di adattatore. La batteria del portatile deve consentire un'autonomia sufficiente a superare eventuali blackout dell'alimentazione di rete (la sala nella quale lavorerete ha un gruppo di continuità che vi garantirà tutta l'energia necessaria). Piattaforma processore: Intel/AMD a 64 bit, il processore M1 presente su portatili Apple di ultima generazione non è supportato. Memoria RAM: 2Gb o superiore. Disco fisso: non viene usato. Sistema Operativo: non viene usato. Autonomia batteria: almeno 10 minuti. Non sono pienamente supportati i convertibili, cioè i tablet dotati di tastiere, per cui se ne sconsiglia l'uso. Non è possibile utilizzare Chromebook PC dotati del sistema operativo di Google.

4. Le operazioni preliminari alla prova scritta

I candidati dovranno presentarsi il giorno della prova scritta all'orario indicato nella lettera di convocazione, muniti di un **documento di identità valido** (carta d'identità, passaporto o patente).

Al fine di accelerare le operazioni di identificazione, i candidati verranno fatti accedere nella sede dell'esame a gruppi.

In sala non è possibile introdurre zaini, borse e valigie.

È preclusa anche l'introduzione di cellulari e altri *device* (ivi compresi smartwatch) che dovranno essere consegnati al personale del Cnog prima dell'identificazione e che saranno riposti in un plico con nome e cognome.

Il candidato che risultasse in possesso di dispositivi non ammessi sarà espulso dall'aula.

Non essendo previsto un servizio di ristoro, si raccomanda ai candidati di presentarsi con generi di conforto da trasportare nell'aula in una busta trasparente, all'occorrenza fornita dall'Ordine.

L'ingresso dei partecipanti avviene attraverso varchi divisi in ordine alfabetico (compreso quello specificamente dedicato alle "riserve") presso cui bisognerà identificarsi e firmare la presenza in entrata.

5. Impossibilità a partecipare alla prova scritta

In caso di impossibilità a partecipare alla prova scritta, il candidato deve presentare, **entro e non oltre il giorno precedente la data dello scritto**, un'istanza motivata - indirizzata all'Ufficio esami - in cui chiederà il trasferimento della quota di partecipazione (pari a 250,00 euro) alla sessione d'esame immediatamente successiva. Ad essa si potrà accedere solamente presentando una **nuova domanda di partecipazione** (nel termine di scadenza) ed effettuando **il versamento della somma di 50,00 euro** per diritti di segreteria.

I candidati assenti il giorno della prova scritta dovranno non solo riproporre la domanda per la nuova sessione ma anche corrispondere la somma totale richiesta dal regolamento di partecipazione.

6. La sala

La sala è allestita con le postazioni nominative dei singoli candidati, organizzate in corsie.

Una volta in sala i candidati dovranno recarsi al posto assegnato che non potranno cambiare per nessuna ragione.

Sulla loro postazione troveranno:

- il proprio computer (sarà visibile una schermata bianca);
- alcuni fogli con il timbro della Commissione: sono i soli che potranno essere utilizzati per gli appunti.

7. Le verifiche dei tecnici informatici

Gli operatori informatici faranno una verifica dei computer in ogni postazione. Per avere informazioni sull'uso del programma sarà possibile rivolgersi ai tecnici che saranno facilmente identificabili dalla pettorina che indossano.

In caso di mancanza di energia elettrica entrerà in funzione un gruppo di continuità. Il sistema comunque salva in automatico ogni 50 battute e il testo viene scritto a bandiera, allineato a sinistra. Non bisogna preoccuparsi dell'allineamento giustificato: ci penserà la stampante a formattare correttamente i testi scritti.

I candidati non dovranno mai staccare le penne USB dal computer perché il software che ne controlla la presenza non consentirebbe di continuare il lavoro, salvando l'elaborato.

Ove si verificasse qualche inconveniente i partecipanti dovranno segnalarlo immediatamente alla presidenza della Commissione perché disponga un intervento tecnico. Se durante la scrittura dovessero sorgere problemi, gli informatici saranno in grado di recuperare quanto già elaborato e il candidato avrà a disposizione un tempo supplementare, oltre le sei ore.

8. La prova scritta

Prima dell'inizio della prova la Commissione invita due candidati (di cui uno con funzione di testimone) ad avvicinarsi al banco della Presidenza, per scegliere la busta contenente le tracce da svolgere. Il Presidente legge ad alta voce il contenuto estratto e, a richiesta, anche quello delle due buste non estratte. Dopodiché il Presidente invita un altro candidato a procedere all'estrazione della lettera dell'alfabeto da cui prenderanno avvio gli esami orali.

L'esame si compone di **tre prove scritte**:

- un articolo di **45 righe (pari a 2.700 battute, spazi compresi)** da sviluppare sulla base di una delle 16 tracce (interni, esteri, economia, cronaca, attualità, cultura-spettacoli, moda, sport) proposte dalla Commissione. Per questa prova saranno tollerate 180 battute in più o meno;
- una sintesi di **30 righe (pari a 1.800 battute, spazi compresi)** di uno dei due articoli proposti dalla Commissione. Saranno tollerate 120 battute in più o meno;
- **n. 6 quesiti** su temi relativi all'ordinamento della professione giornalistica e al suo esercizio; al diritto pubblico; al diritto penale e diritto civile strettamente collegati all'esercizio della professione (**le risposte dovranno essere contenute in un massimo di 400 battute, spazi compresi**).

I candidati hanno a disposizione **6 ore** a partire dalla consegna delle tracce estratte.

I partecipanti possono svolgere le prove nell'ordine da loro scelto (ad esempio sintesi, questionario, articolo). Nel caso in cui l'elaborato dovesse risultare in tutto o in parte copiato da altra pubblicazione o da altro testo la prova è annullabile.

I candidati possono consultare i dizionari messi a disposizione dall'Ordine senza, tuttavia, prendere appunti scritti. Nelle prime due ore dall'inizio dell'esame non è consentito recarsi in bagno. In

tale lasso di tempo non è, inoltre, consentito lasciare la sala neppure ai candidati che dovessero decidere di ritirarsi.

Nello svolgimento delle prove il candidato, a sua scelta, può usare sia le virgolette sia i “caporali”. Il testo tra virgolette può anche essere scritto in corsivo. Nella stesura dell'articolo, prendendo spunto dall'*Allegato di cronaca*, il candidato può usare il tempo presente o passato.

Non c'è necessità di ricopiare le domande del questionario: per praticità basterà scrivere 1, 2, 3, 4, 5, 6 prima di ogni risposta da formulare in successione (non si può rispondere, ad esempio, alla 3, poi alla 1 e così via: è considerato segno di identificazione). Non vanno scritti né titoli né sommari (potrebbero essere considerati elementi di identificazione).

Soprattutto **si raccomanda di non firmare la prova**, in nessuna parte.

9. La consegna della prova

Decorse due ore dall'inizio della prova, sarà possibile procedere alla consegna degli elaborati prima della scadenza del tempo a disposizione. Se ne raccomanda una lettura attenta dal momento che non sarà possibile **apporre correzioni a penna sugli elaborati che saranno stampati**. Le correzioni possono costituire, infatti, elemento di riconoscibilità e quindi provocare l'annullamento della prova. Controllati i testi a video e verificato di non aver apposto la firma sulle prove, il candidato **dovrà chiedere l'intervento il tecnico** che procederà alle operazioni finalizzate al processo di stampa.

Quindi, il candidato si dovrà recare alla postazione delle stampanti con un documento di riconoscimento e la penna USB che ha ricevuto dal tecnico. Gli addetti stamperanno e consegneranno le tre prove insieme a una busta grande (formato A4) contenente una busta bianca più piccola. Si raccomanda di **controllare i testi per verificare la completezza della stampa e di tornare in postazione**.

Il candidato dovrà quindi apporre in stampatello **sul cartoncino** - contenuto nella busta bianca piccola - il nome, il cognome e la data di nascita. Una volta chiusa la busta bianca, dovrà essere inserita insieme ai fogli stampati nella busta grande. **Nessun altro foglio può essere inserito nella busta grande**. Si possono conservare i testi delle tracce ed eventuali appunti.

Raccolti gli effetti personali, il candidato dovrà recarsi al banco della Presidenza con la busta grande chiusa che verrà timbrata e firmata dai commissari. Quindi si avvierà all'uscita, con la busta da consegnare al personale dell'Ordine. Prima di lasciare la sala dovrà firmare il foglio di uscita.

Trascorse le sei ore dall'inizio della prova, il Presidente inviterà tutti i candidati rimasti in sala ad alzarsi in piedi, a non digitare più sul computer e a chiedere l'intervento dei tecnici per le operazioni che precedono la stampa delle prove.

Attestazione di partecipazione

Nella giornata successiva alla prova, l'Ufficio esami invierà a tutti i candidati l'attestazione di partecipazione alla sessione per gli usi consentiti dalla legge.

10. Gli ammessi alla prova orale

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale è pubblicato sul sito istituzionale. Ai candidati non ammessi verrà inviato dall'Ufficio esami il testo delle prove, con la valutazione espressa dalla Commissione.

Agli ammessi verrà inviata, invece, una lettera di convocazione con la data dell'esame, il luogo di svolgimento e il voto della prova scritta.

Il calendario è pubblicato su www.odg.it almeno 30 giorni prima dell'inizio degli esami orali.

11. La prova orale

Lo svolgimento della prova orale comprende la discussione di un argomento di attualità, liberamente scelto dal candidato e anticipato con una tesina (scritta o multimediale), nel settore della politica interna, della politica estera, dell'economia, del costume, dell'arte, dello spettacolo, dello sport, della moda o in qualsiasi altro campo specifico nel quale egli abbia acquisito una particolare conoscenza professionale durante il praticantato. Analoga scelta può essere compiuta dal candidato nella materia delle norme giuridiche attinenti al giornalismo.

La discussione della prova orale ha inizio con l'introduzione della tesina da parte di un membro della commissione cui segue l'illustrazione del lavoro a cura del candidato. La tesina può consistere in un:

- articolo scritto (al massimo 5.500/6.000 battute, spazi inclusi);
- longform ipertestuale (parte testuale al massimo 5.000 battute) accompagnato da un abstract indicativamente di 15 righe, che ne descriva l'organizzazione tecnica e il contenuto;
- video (durata massima tre minuti) accompagnato da un abstract indicativamente di 15 righe, che ne descriva l'organizzazione tecnica e di contenuto;
- audio (durata massima tre minuti) accompagnato da un abstract indicativamente di 15 righe, che ne descriva l'organizzazione tecnica e di contenuto.

Il colloquio ha la finalità sia di mettere il candidato a suo completo agio sia di valutarne le capacità di ricerca e di indagine, di attitudine alla inchiesta e di acume critico, di discernimento e di sintesi.

Il materiale (in formato pdf oppure video MP4 o formato audio MP3) dovrà pervenire, almeno tre giorni (lavorativi) prima della data della convocazione del candidato per la prova orale, alla Segreteria della Commissione Esami - Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, tramite posta elettronica certificata esami@pec.cnog.it ovvero tramite email esami@odg.it.

La prova è pubblica e può durare da un minimo di dieci a un massimo di quaranta minuti.

Dopo l'illustrazione da parte del candidato della tesina, seguono le domande dei singoli commissari sulle materie previste dal programma della prova orale che verte tra l'altro sui principali avvenimenti del '900, su fatti e argomenti di più stretta attualità nonché sulla storia del giornalismo (la tecnica e la pratica), sulle norme giuridiche attinenti al giornalismo, su elementi di diritto pubblico, sull'ordinamento giuridico della professione di

giornalista e norme contrattuali/previdenziali, sulla deontologia e sui media nel sistema economico italiano (per l'elenco completo delle materie è possibile consultare l'art. 44 DPR 115/1965).

Il candidato, per ottenere l'abilitazione alla professione giornalistica, dovrà raggiungere la sufficienza anche nella prova d'esame orale.

Al superamento della prova orale verrà rilasciato il certificato a firma del Segretario di Commissione per l'iscrizione nell'Elenco dei professionisti.

Il candidato assente alla prova orale dovrà sostenere nuovamente l'esame (scritto e orale).

La pergamena

La pergamena attestante l'abilitazione viene spedita agli Ordini regionali di appartenenza, entro sei mesi dalla conclusione dell'intera sessione d'esami.